

Sanità Iariana Gli scenari

» **Riduzione dei costi al Valduce** L'operazione è stata fatta senza rinunciare ad offrire un servizio di qualità



Entro la metà di questo mese è prevista l'inaugurazione di nuovi spazi al pronto soccorso del Valduce. I lavori sono costati 70mila euro (Mv)



Claudio Zanon, nuovo direttore sanitario dell'Ospedale Valduce

Per il Sant'Anna

Concorso per un posto di lavoro
In 110 alla selezione alla Magistri

Ieri si è svolta la prima selezione per un posto di fisioterapista al Sant'Anna

(a.cam.) C'è voluta una scuola per ospitare tutti gli aspiranti fisioterapisti che hanno risposto al bando di concorso indetto dall'azienda ospedaliera Sant'Anna per la ricerca di un professionista da inserire in organico. A fronte dell'offerta di un posto di lavoro, sono arrivate infatti ben 284 candidature. Di questi, 110 si sono poi effettivamente presentati all'appello, ieri mattina, per la prima prova scritta.

Per avere una sede adeguata al numero di candidati, il Sant'Anna ha scelto di effettuare la prova alla Magistri Cumacini. La partecipazione al bando è stata infatti da record. Come detto, quasi 300 fisioterapisti per un solo posto. Ieri mattina si è svolta la prima prova scritta, alla quale seguirà, il prossimo mercoledì, un test pratico.

Superata questa fase, la commissione stilerà una graduatoria dei candidati che hanno superato entrambe le prove, i quali sosterranno poi un colloquio orale. Terminata la selezione, sarà effettivamente assunto un solo fisioterapista.

«La partecipazione al bando è stata molto alta - fanno sapere dall'azienda di via Ravona - soprattutto considerando che quella del fisioterapista è una figura professionale molto specifica, con un numero minore di specialisti disponibili rispetto ad altre professioni. Il fatto che l'azienda ospedaliera decida di assumere è comunque importante. Anche se l'offerta è di un solo posto di lavoro è comunque un segnale incoraggiante».

Due anni fa, in occasione di uno degli ultimi concorsi indetti dall'azienda ospedaliera Sant'Anna, l'adesione era stata addirittura maggiore. A fronte di un'offerta di quattro posti fissi per tecnici di radiologia e di uno per infermieri, le candidature erano state rispettivamente 691 e 632, provenienti da ogni parte d'Italia. Le graduatorie, generalmente, restano valide per tre anni.

Ieri mattina

C'è voluta una scuola per ospitare tutti gli aspiranti fisioterapisti che hanno risposto al bando

Intervista al direttore sanitario

Valduce, i prossimi obiettivi:
«Ridurre i tempi di degenza
e nuovi spazi al pronto soccorso»

Il nosocomio punta sempre più a essere ospedale della città

Un "bed manager" per ridurre i tempi di degenza, nuovi spazi per il pronto soccorso finanziati con una raccolta fondi, aumento delle visite private e un'autentica fidelizzazione dei pazienti, soprattutto anziani. Dimezzato il disastroso buco di bilancio e con l'obiettivo dei conti in pareggio alla portata già nel 2014, il Valduce scommette sul rilancio e si propone come "city hospital" di Como.

Dal primo aprile scorso, per la riorganizzazione delle attività sanitarie la procuratrice speciale Mariella Enoc si è affidata a un nuovo direttore sanitario, il piemontese Claudio Zanon.

Poco più di un anno fa, la situazione finanziaria del Valduce era disastrosa e l'ospedale sembrava sull'orlo del baratro. «Nel 2013, con il lavoro di Mariella Enoc il rosso di bilancio è stato sostanzialmente dimezzato, passando da quasi 9 a circa 4 milioni di euro - dice Zanon - Per la fine del 2014 o i primi mesi del 2015 al massimo

contiamo di raggiungere il pareggio di bilancio».

«L'operazione è stata fatta senza rinunciare ad offrire un servizio di qualità e ora possiamo concentrarci ulteriormente sulla componente assistenziale - aggiunge - Una riprova di questa attenzione all'utente è la decisione della Regione di concederci una quota extra budget legata alla qualità dell'1,4% rispetto ad un massimo previsto del 2%».

Un segnale tangibile sarà, entro la metà di maggio, l'inaugurazione



Claudio Zanon

La fidelizzazione degli utenti è un dato che abbiamo verificato: soprattutto tra gli anziani o malati cronici, la struttura è un punto di riferimento

di nuovi spazi al pronto soccorso. «Abbiamo ampliato il reparto di emergenza liberando i locali occupati dal centro trasfusionale, completamente rifatto in un altro piano dell'ospedale - spiega Zanon - I nuovi spazi garantiranno un'accoglienza migliore e ci permetteranno di ricevere in modo ottimale le ambulanze».

I lavori, costati complessivamente circa 70mila euro, sono stati finanziati quasi interamente grazie ad un primo esperimento di fund raising, una raccolta fondi lanciata dallo stesso ospedale. «Ci sono state tante piccole donazioni - conferma il neo direttore sanitario - Pazienti che evidentemente sono affezionati all'ospedale e si sono trovati bene e hanno dato un contributo. A questo proposito, la fidelizzazione degli utenti è sicuramente un dato che abbiamo verificato: soprattutto tra gli anziani o malati cronici, la struttura è un punto di riferimento. Il Valduce è l'ospedale dei co-

maschi e punta sempre più ad essere il nosocomio della città, sempre in un'ottica di massima collaborazione con il Sant'Anna e gli altri presidi sanitari».

Il prossimo obiettivo è la riduzione dei tempi medi di degenza. «Non vogliamo mandare a casa i pazienti prima del tempo, ma dimettere in totale sicurezza nel minor tempo possibile, nell'interesse dei malati stessi - spiega il direttore sanitario - Abbiamo istituito la figura del "bed manager", una sorta di responsabile dei posti letto che quotidianamente valuta nel dettaglio la situazione dei malati per ottimizzare ricoveri e dimissioni».

Attenzione puntata anche sulle prestazioni a pagamento. «Il nuovo ambulatorio dedicato esclusivamente ai solventi ha portato ad una forte crescita delle attività in regime di libera professione - conferma Claudio Zanon - Non vogliamo in alcun modo potenziare le attività a pagamento a discapito del servizio sanitario, ma indubbiamente si tratta di un'offerta in più gradita dagli utenti».

«Nel 2013, le prestazioni erogate sono state circa 1,5 milioni, in crescita del 7% rispetto all'anno precedente. Nel primo trimestre del 2014 c'è stata un'ulteriore impennata del 10-12% - conclude - Le prestazioni più richieste sono quelle nell'ambito dell'oculistica, dell'ostetricia e ginecologia e della neurologia».

Anna Campaniello

» Operazione chirurgica su un tumore

Intervento d'avanguardia in via Dante

Asportazione totale di un tumore raro del retto e ricostruzione contestuale per evitare al paziente gravi conseguenze a livello intestinale e sessuale. Un intervento d'avanguardia, effettuato in laparoscopia, all'ospedale Valduce su un paziente colpito da un cancro noto come "gist".

L'operazione è stata effettuata dagli specialisti della chirurgia oncologica gastroenterologica di via Dante, Alberto Vannelli, Michel Zanardo e Antonella Putorti. «In questi casi - spiega Vannelli - spesso i chirurghi preferiscono un intervento demolitivo, tecnicamente più semplice, ma con conseguenze gravi per il paziente, sia per la normale funzione sessuale che per la vita sociale, per la presenza di una deviazione permanente dell'intestino».

«In questo caso - continua Vannelli - grazie all'esperienza e a una tecnologia di altissimo livello, per la prima volta in provincia di Como abbiamo scelto una strada diversa. Con una tecnica mini-invasiva, il tumore è stato asportato direttamente per via rettale e, nella stessa seduta operatoria, è stata ricostruita la parte mancante. L'operazione è riuscita e il paziente è stato dimesso dopo pochi giorni, senza conseguenze psicofisiche».

Il Valduce effettua circa 600 interventi di chirurgia addominale ogni anno, dei quali oltre 150 con tecniche laparoscopiche e mini-invasive.



Alberto Vannelli, specialista di chirurgia oncologica

» Eventi per la Festa della Mamma

Gallio e San Fermo, esperienze a confronto

Esperienze di donne alle prese con la malattia nel senso più ampio del termine e focus sull'allattamento. Doppio evento al femminile, domani all'auditorium del Collegio Gallio e all'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia. Eventi diversi che, in occasione della Festa della Mamma, mettono al centro l'universo femminile.

CURE DI DONNE

Per la prima volta assieme, le associazioni Antonio e Luigi Palma e Noisempredonne promuovono il convegno "Cure di Donne", in programma dalle 18 al Collegio Gallio di Como. Un'occasione per riflettere sulle esperienze di vita di donne che hanno affrontato e vinto la malattia, che hanno assistito un familiare malato o che si de-

dicano quotidianamente ai pazienti oncologici.

La partecipazione è libera. «Il convegno - spiegano gli organizzatori - ci permetterà di parlare e riflettere sulla peculiarità del "femminile" nel supporto al malato, alla famiglia e alla malattia grazie a testimonianze e racconti che porteranno spunti di riflessione profondi».

ALLATTAMENTO

Mamme protagoniste, sempre domani a partire dalle 14, all'ospedale Sant'Anna. Gli specialisti di neonatologia e terapia intensiva neonatale hanno organizzato l'evento "La ricchezza delle mamme - Allattamento al seno e banca del latte: importanza e benefici del latte materno".

L'incontro, patrocinato da Comune di Como, Ordine dei Medici, Collegio Ipasvi e Asl, prevede l'intervento di neonatologi, pediatri, ginecologi, ostetriche, infermiere e puericultrici dell'azienda ospedaliera Sant'Anna. Tra i relatori, i primari di ostetricia e terapia intensiva neonatale Renato Maggi e Mario Barbarini, che spiegheranno i benefici dell'allattamento per il neonato ma anche per la mamma. L'ostetrica Maria Luisa Secchi fornirà consigli pratici alle neomamme, mentre la caposala della Neonatologia, Annamaria Alessi, presenterà la banca del latte. Al termine delle relazioni, alle 15, è prevista una visita guidata all'Ostetricia e alle sale parto. La partecipazione è gratuita e non è necessaria la prenotazione.